

ALLEGATO N° 2: PRINCIPI FONDAMENTALI

L'azione formativa delle scuole dell'Istituto Comprensivo Orzinuovi si ispira ai principi enunciati dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea contenuta nella "Costituzione Europea", dalle Indicazioni Nazionali e da alcune fondamentali disposizioni legislative in materia scolastica.

COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. ...

Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. ...

CONVENZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

Art. 14 Gli Stati (...) devono rispettare il diritto del bambino/a alla libertà di pensiero, coscienza e religione.

Art. 23 Gli Stati (...) riconoscono che un bambino/a fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita completa e soddisfacente, in condizioni che garantiscano la sua dignità, che promuovano la sua autosufficienza e facilitino la sua partecipazione attiva alla comunità. ...

Art. 28 Gli Stati (...) riconoscono il diritto del bambino/a all'istruzione e, nell'ottica della progressiva piena realizzazione di tale diritto e sulla base di eguali opportunità, devono in particolare: rendere l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti; (...) prendere provvedimenti atti ad incoraggiare la regolare frequenza scolastica e la riduzione dei tassi di abbandono...

Art. 29 Gli Stati (...) concordano sul fatto che l'educazione del bambino/a deve tendere:

- allo sviluppo della personalità del bambino/a, dei suoi talenti, delle sue abilità mentali e fisiche, al massimo delle sue potenzialità;
- allo sviluppo del rispetto per i diritti umani, per le libertà fondamentali e per i principi della Carta delle Nazioni Unite;
- allo sviluppo e al rispetto per i genitori del bambino/a, per la sua identità culturale, la sua lingua e i suoi valori, per i valori nazionali del Paese in cui il bambino/a vive, per il Paese di cui è originario e per le civiltà diverse dalla propria;
- alla preparazione del bambino/a ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione e di pace, tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia fra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi e persone di origine indigena;
- allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale.

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(dalla "Costituzione Europea" sottoscritta il 29/10/2004)

PREAMBOLO

I popoli europei nel creare tra loro un'unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni. Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà; l'Unione si basa sui principi di democrazia e dello stato di diritto. Essa pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia... A tal fine è necessario, rendendoli più visibili in una Carta, rafforzare la tutela dei diritti fondamentali ... Il godimento di questi diritti fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future.

...

Art. II - 70 - Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Tale diritto include la libertà di cambiare religione o convinzione, così come la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione individualmente o collettivamente, in pubblico o in privato, mediante il culto, l'insegnamento, le pratiche e l'osservanza dei riti.

Art. II - 73 - Le arti e la ricerca scientifica sono libere. La libertà accademica è rispettata.

Art. II - 74 - Ogni individuo ha diritto all'istruzione... il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati.

Art. II - 81 - È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

INDICAZIONI NAZIONALI

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende..."
(pag. 9*1)

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese... La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ... contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione." (pag. 13)

"La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tali finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
(pag. 31)

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE

1 Il numero di pagina fa riferimento al testo pubblicato negli Annali della Pubblica Istruzione numero speciale 2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" Le Monnier

SCOLASTICA

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “ Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”.
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione”.
- Circolare ministeriale 06 marzo 2006, n. 24, “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”.
- Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112”.
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 , n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”.
- Nota del 4 agosto 2009 del MIUR “Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- Legge 8 ottobre 2010 , n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 “Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione “, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto Presidente della Repubblica 20/03/2009, n. 89.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 , “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- Accordo-quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 – 2016).
- Legge 107 (riforma “Buona scuola”).